



1. Alessia Baroni, la scorsa settimana è stato costituito il Gruppo Visione Donna (GVD). Da dove è nata l'idea e da dove è scaturita l'esigenza di avere una "visione donna"?

L'idea è nata appena dopo le elezioni comunali del 2008, dopo aver constatato che purtroppo le donne nella lista bellinzonese erano sottorappresentate e poco sostenute. Da lì, poi si è cercato di trovare le persone che avessero il desiderio di occuparsi in modo attivo della

cosa pubblica soprattutto nell'interesse generale.

Con "Visione Donna" ci premeva evidenziare come l'approccio alla vita di una donna sia differente rispetto a quello maschile: non migliore o peggiore, ma differente. Non ne vogliamo fare un movimento femminista estremista, semplicemente e questo è appurato, lampante e chiaro che le entità sono diverse e complementari. Nei nostri gremi cittadini del partito, si è notato una mancanza di un punto di vista diverso ed allora ecco l'occasione giusta per offrirne uno nuovo, concreto.

2. Chi fa parte del GVD, a chi si rivolge e come vi si può aderire?

Attualmente il Gruppo è formato da 6 membri di comitato donne, ed altrettanti simpatizzanti esterni. Il bello di questo gruppo è la multidisciplinarietà dei componenti, tutte noi proveniamo da esperienze di vita molto diverse, che conferiscono al gruppo un'energia ed una forza sconvolgenti. Tutti possono aderire, donne, uomini, cittadini Svizzeri e stranieri, l'importante è che siano domiciliati nel comprensorio del Bellinzonese e che evidentemente condividano i principi liberali radicali. Chi fosse interessato può rivolgersi alla sottoscritta allo 079.240.14.04 oppure ad a.baroni@bluewin.ch

3. Come si pone il GVD nei confronti della sezione PLR di Bellinzona?

Come qualsiasi altro gruppo o Sottosezione: non siamo una ramificazione siamo un complemento ed un valore aggiunto, a tutti gli effetti dei liberali radicali bellinzonesi.

4. Primo progetto: un sondaggio sulle aggregazioni del Bellinzonese. Perché questo tema e quale obiettivo vi interessa raggiungere?

L'obiettivo del gruppo è quello di affrontare problematiche puntuali e concrete della politica comunale, regionale e perché no anche cantonale. In questo

contesto dopo aver affrontato tematiche cittadine, abbiamo voluto dare voce ad un argomento di cui da ormai troppe legislature se ne parla dietro le quinte. Tutti i programmi di partito della regione e del Cantone sono incentrati su questo argomento, ma a Bellinzona sembrerebbe un tema tabù!

Lo spazio per inserirsi in questa tematica è enorme. E' un problema che non può essere affrontato solo due mesi prima di un'imminente votazione popolare, è un argomento che va preparato con le dovute modalità sia a livello di tempistica sia per ampiezza dei suoi contenuti. E' un tema talmente vasto che non è mai troppo presto per cominciare a parlarne.

Ci siamo posti due obiettivi principali: ricominciare a parlare con la gente, cercare di ridurre l'imperante scollamento tra politica e cittadino, soprattutto in questa città e il distacco tra città e comuni limitrofi, il tutto dando la parola ai cittadini (Vox populi); il secondo obiettivo è quello di far riflettere la gente su questo tema in maniera libera, senza appunto l'aspetto affettivo che un'imminente votazione popolare potrebbe comportare.

5. Quali le differenze tra lo studio strategico e il vostro sondaggio?

In primis, malgrado l'aiuto di persone qualificate in materia, il nostro non è uno studio scientifico. Secondariamente il nostro sondaggio ha modalità diverse, ovvero lo studio strategico ha coinvolto i rappresentanti politici, e le personalità della società civile, il popolo verrà coinvolto solo in una seconda fase dove sono previste serate informative e l'invio di un sondaggio a tutti i fuochi. Il nostro compie il processo inverso, parte dal basso, dando prima voce alla gente comune.

Non vogliamo assolutamente ostacolare il processo dello studio strategico, anzi guardiamoli come due modi per affrontare un tema d'interesse regionale per il Bellinzonese ma anche per le Valli.

6. Ritenete che il GVD abbia un approccio diverso nell'affrontare i temi politici? Può essere questa la strada per migliorare i rapporti tra politica e cittadini?

Il nostro gruppo si è soffermato su temi puntuali, per cui ha avuto la possibilità di affrontarli in modo molto concreto rispetto alla prassi politica.

La politica è molto più ampia, per cui questo non è un modo migliore o peggiore è semplicemente un tassello complementare.

7. In qualità di presidente sarebbe molto soddisfatta se il GVD riuscisse a...
convincere le mie concittadine e, i miei concittadini che la nostra città è Bella e che abitiamo in una regione che è un Paradiso.

Sarebbe veramente peccato non partecipare alla manutenzione ed alla creazione di questo mosaico chiamato benessere per noi stessi, ma soprattutto per gli altri e per i nostri figli.